

La News



Il "Mozzarillo" di McDonald's

Esultano i fans del made in Italy alla McDonald's: dopo la fugace parentesi del McItaly, fortemente spinto e promosso dall'allora Ministro delle Politiche Agricole Luca Zaia, la catena rilancia con il "Mozzarillo", in arrivo in settembre. "il nuovo panino dal sapore tipicamente italiano - si legge in un comunicato - che utilizza come ingredienti principe la mozzarella, con latte 100% italiano, di Lat Bri". Un'altra "avventura" con i prodotti italiani, con il nuovo panino con la mozzarella (ma, diciamo, dal nome very "italian sounding") che entra nel novero delle ricette che hanno già utilizzato Parmigiano Reggiano Dop, Speck dell'Alto Adige Igp e Pancetta della Val Venosta.



Fiducia e considerazione

Domani è il giorno della fiducia alla Camera sulla Manovra, già approvata in Senato. E quindi, dopo le discussioni degli emendamenti in corso in queste ore, sapremo che ne sarà anche dell'agricoltura. Margini di cambiamento rispetto a quanto trapelato nei giorni scorsi, sembrano non esserci. E tutte le organizzazioni agricole sono concordi nelle critiche a quanto previsto. Noi ci auguriamo solo che le imprese del Belpaese possano godere di una ripresa che pare esserci, seppur ancora incerta, grazie alle proprie forze e alla propria intelligenza, ma rinnoviamo l'auspicio che il settore agroalimentare, di cui il Paese si fa bello in ogni occasione nel mondo, cresca nella considerazione di tutte le istituzioni nazionali, e sia considerato almeno al pari di tutti gli altri. Perché ci vuole fiducia, ma anche il giusto riconoscimento.

Cronaca

Manovra, sit-in a Montecitorio

Dopo le manifestazioni di piazza di tutte le organizzazioni agricole, da Coldiretti a Cia-Confederazione Italiana Agricoltori, fino a Confagricoltura, sarà proprio quella guidata da Federico Vecchioni a "chiudere il cerchio". L'appuntamento è per domani in piazza Montecitorio, mentre alla Camera sarà posta la fiducia sulla Manovra del Governo che lascia grande insoddisfazione in tutto il mondo agricolo. "Mancano risposte sui temi fondamentali: quote latte, previdenza, agevolazioni e contributi".



porto del gusto
 porto turistico di rosignano (li)
 www.portodelgusto.net

Primo Piano

Sicilia: vino e truffe, sequestri e precisazioni

La Guardia di Finanza di Ragusa ha sequestrato oggi in Sicilia un'azienda e denaro contante per oltre 4 milioni di euro, con 8 persone denunciate per truffa allo Stato e all'Unione Europea, per finanziamenti ottenuti in maniera illecita. Secondo le agenzie che hanno divulgato la notizia, sarebbero coinvolte società e possedimenti del Gruppo Mezzacorona. Le condotte illecite, per gli inquirenti, "sarebbero documenti simulati, fatture per operazioni inesistenti e dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà falsi, per la realizzazione degli investimenti produttivi con l'impiego dei soli fondi pubblici, senza alcun reale apporto di mezzi propri, come previsto dalla normativa sulle agevolazioni finanziarie". Ma il gruppo trentino replica: "si legge con stupore in data 27 luglio 2010 il comunicato Ansa e l'articolo on line del "Giornale di Sicilia" contenente informazioni e illazioni assolutamente false su sequestri e fantomatici coinvolgimenti del Gruppo Mezzacorona in fatti illeciti e associazioni mafiose in Sicilia. A rettifica di tali sorprendenti comunicazioni, il Gruppo Mezzacorona precisa quanto segue: la totale estraneità del Gruppo Mezzacorona a collegamenti e attività mafiose in Sicilia; nessuna società direttamente controllata dal Gruppo Mezzacorona è oggetto di alcun sequestro in Sicilia; la società Fta (Future Tecnologie Agroambientali Srl, ndr) colpita da un sequestro di immobile è proprietà della persona fisica Fabio Rizzoli ed il Gruppo Mezzacorona ha una quota di minoranza non qualificata di tale società; il sequestro cautelare avvenuto in data 27 luglio 2010 è un semplice sequestro di un immobile della società Fta in Acate a garanzia di presunte irregolarità sulla richiesta di un contributo su investimenti effettuati in Sicilia per l'acquisizione dell'immobile stesso e l'attività di vinificazione avviata in Sicilia; l'importo del sequestro di garanzia in attesa delle indagini è fino ad un massimo di 2.912.000,00 Euro (sequestro preventivo). Qualsiasi altra illazione o speculazione è assolutamente falsa e il Gruppo Mezzacorona diffida chiunque a pubblicare o insistere su tali gravi false informazioni e procederà con effetto immediato a querela e causa civile per eventuali danni al Gruppo diretti e indiretti".

Focus

Il vino italiano traina la ripresa. Parola del Monte dei Paschi di Siena

È il settore vinicolo a fare da traino alla ripresa dell'economia italiana. Ecco lo studio dell'Area Research di Banca Monte dei Paschi di Siena. Tanto che il 2010 enologico si è aperto all'insegna della crescita dell'8% delle esportazioni, sia in volumi che in valore. L'indagine analizza la propensione all'export del comparto, che gode di un forte sostegno del sistema bancario, anche in forza dell'ormai riconosciuto ruolo di ambasciatore del made in Italy nel mondo assunto dalle etichette nazionali. È alle cifre riferite al sistema-qualità che si deve guardare, per capire il fenomeno: ben il 60% dei raccolti sono destinati a vini Doc, Docg e Igt. Tra questi, sempre più inquadri secondo un'ottica di "terroir", sono in aumento le vendite di produzioni da vitigni autoctoni, a conferma che puntare sulla diversità territoriale - specie sui mercati esteri - paga. E il sistema creditizio, per Mps, è attento ai bisogni del comparto vinicolo, accompagnando gli imprenditori lungo tutta la filiera, dall'impianto del vigneto, alla costruzione della cantina fino a promozione e commercializzazione.



CONSORZIO TUTELA VINO BARDOLINO DOC *bardolino.*

Wine & Food

Inea, 2010 difficile per l'agricoltura. Piccole imprese a rischio

Il 2010 per l'agricoltura italiana si annuncia tutt'altro che roseo. Nonostante alcuni segnali positivi di inizio anno, il primo semestre non si scosta molto dall'andamento del 2009, anno di difficoltà estrema per il settore. A pesare, oltre alla sfavorevole congiuntura economica, l'eccessiva frammentazione delle aziende agricole, ma anche la volatilità dei prezzi. Ecco il "Rapporto sullo stato dell'agricoltura 2010" dell'Inea. In oltre il 60% dei casi, avere un'impresa agricola "non conviene". Le imprese a redditività alta sono solo il 32,8% e si concentrano per lo più al Nord, e nei settori serre e tabacco.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"La denominazione è un patrimonio comune dei produttori, ma ci sono obblighi comuni. Anche investire insieme". Il nuovo ruolo dei Consorzi nelle parole di Riccardo

Ricci Curbastro, presidente Federdoc. Se rappresenta il 66% della produzione e il 30% dei produttori, il consorzio può fare promozione "erga omnes" ...



N°1 al mondo
 enomatic
 wine serving systems